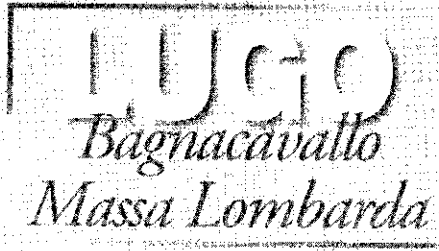


Una serata sportiva in centro tra volley, judo e tennistavolo

Serata dedicata allo sport oggi a Lugo. Alle 17.30, negli impianti di Madonna delle Stuoie, torneo di calcio 'esordienti'. Alle 20, in piazza Baracca, torneo internazionale di pallavolo ragazze under 17, organizzato dalla Pgs Robur. Alle 20.30 torneo-esibizione di judo in largo Baruzzi; esibizione di tennistavolo nella Galleria della Banca di Romagna; dimostrazione di tecniche di Kung Fu in largo della Repubblica.



I RESIDENTI CHIEDONO UN NUOVO DISSUASORE PER LIMITARE LA VELOCITÀ DI AUTO E MOTO

'Viale Bertacchi è un autodromo'



In viale Bertacchi, dicono i residenti, «auto e moto vanno troppo forte in prossimità di via Don Minzoni».

L'ultimo episodio, avvenuto poche notti fa, è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. All'incrocio tra viale Bertacchi e via Don Minzoni un gruppo di giovani in motore ha imboccato, alle 2, a forte velocità la curva che dal viale immette in via Don Minzoni: uno dei ragazzi ha perso il controllo del mezzo finendo a terra con un grande frastuono che ha svegliato più di una persona. Nessuno ha riportato gravi danni, ma i residenti si dicono «veramente stanchi di sentire, soprattutto in piena notte, sgommate di auto e

moto che sfrecciano a forte velocità». Viale Bertacchi per le sue caratteristiche, è un lungo rettilineo, è dotato di due balzelli per cercare di limitare la velocità dei veicoli, uno all'altezza di viale Miraglia e un altro all'incrocio con via Emaldi. Ma nel tratto da viale Miraglia al semaforo che immette in via Circondario Ponente non esistono 'ostacoli'. Circa 200 metri di strada per prendere velocità e affrontare le curve che immettono in via Don Minzoni a 'tutta'. I residenti si stanno mobilitando per chiedere al Comune di installare un terzo

balzello, vicino all'incrocio con via Don Minzoni, per impedire corse di auto e moto ed evitare che qualcuno si faccia male. «Siamo perplessi per la velocità con cui viene percorsa la strada — dice un libero professionista che abita in via Don Minzoni — e il transito pericoloso riguarda ormai anche il giorno, soprattutto dalla 14 alle 15, o in tarda mattinata. Un nuovo limitatore di velocità potrebbe essere un valido deterrente nei confronti di chi mette a repentaglio l'incolumità propria e degli altri».

g.c.

'Occorre aumentare gli organici della Polizia municipale'

I rappresentanti sindacali della Funzione pubblica delle tre organizzazioni Fp-Cgil, Cisl-Fps e Uil-Fpl, hanno chiesto un incontro ai sindaci dei Comuni di Lugo, Bagnara e S.Agata «per discutere delle problematiche, riguardanti il Corpo della Polizia municipale, già sollevate ma rimaste insolte quali aumento degli organici, presenza del piantone presso il Comando e rapporti con le altre forze dell'ordine». I vigili urbani di Lugo, sottolinea infatti Marinella Melandri, responsabile provinciale della Cgil per gli enti locali che ha incontrato nei giorni scorsi il personale della Polizia municipale, «si sentono veramente stanchi di essere oggetto da mesi di pesanti attacchi che ledono la loro dignità». Il riferimento, è chiaro, è alle polemiche scaturite in particolare dopo l'incidente in cui nei giorni scorsi ha perso la vita Ernesta Cortesi investita in viale Masi. Il personale, ricordano le tre organizzazioni sindacali, «ha operato e opera con professionalità, competenza e puntualità secondo le direttive impartite dal Comando e in coerenza con gli obiettivi indicati dall'amministrazione comunale. Ma la loro dignità professionale continua a essere lesa». Ecco perché, spiega ancora Marinella Melandri, «abbiamo sollecitato un incontro con i sindaci. Ci sono molte questioni da risolvere, a partire dalla richiesta di aumentare gli organici e della necessità ribadita da più parti, di giungere a un vero coordinamento tra le varie forze dell'ordine che operano nel Lugheese».

Numerose iniziative collaterali alla 77esima edizione della manifestazione

Giro di Romagna e di sport

LUGO - Proseguiranno fino a domenica le iniziative collaterali alla 77esima edizione del Giro di Romagna per ciclisti professionisti promosse dal Comune di Lugo e dai cinque Consigli di Circonscrizione della città, mentre nel programma sono stati inseriti anche alcuni appuntamenti di "Lugo Città d'Europa", la tradizionale manifestazione curata dalla Pgs Robur e dalla Pro Loco.

Il programma di oggi prenderà il via alle 17.30, negli impianti sportivi di Madonna delle Stuoie, con un torneo di calcio categoria Esordienti ed in serata alle 20.30 toccherà ad un torneo-esibizione di Judo, in Largo Baruzzi, organizzato da Team Romagna Judo, oltre ad un torneo esibizione di Tennis Tavolo, nella Galleria della Banca di Romagna, organizzato questa volta dalla società Tennis Tavolo Acli.

Da non dimenticare, infine, la dimostrazione di arti marziali e tecniche come il Kung Fu, organizzata in Largo della Repubblica dalla Società Shaolin Kung Fu - Wushun Lugo.

Domani, dalle 9, allo stadio comunale, si terranno le semifinali dei tornei di calcio Pulcini, Esordienti e Esordienti Vip, con le finali in programma dalle ore 16. E sempre allo stadio comunale Muccinelli,

alle 19, si terrà un'importante tavola rotonda sul tema "Interrogiamoci sugli autentici valori dello sport". Interverranno, fra gli altri, l'ex Ct della Nazionale Italiana di Calcio Arrigo Sacchi, il giornalista Marco Gregoret in veste di moderatore, Massimo Ricci Maccarini, Assessore provinciale allo Sport, Andrea Strocchi, Assessore comunale allo Sport, Umberto Suprani, presidente del Coni provinciale, Roberto Pasini, presidente regionale del settore giovanile e scolastico Fgic, Rosario Frisenda presidente della commissione provinciale Fgic di Ravenna, e Gianfranco Fiorini, presidente del comitato provinciale Fgic di Ferrara. In serata, alle ore 20, appuntamento in piazza Baracca con la seconda giornata del torneo internazionale di pallavolo ragazze under 17 e, alle 20.30 in piazza Martiri, con il torneo esibizione di Judo.

Per domenica, dopo il 77esimo Giro di Romagna, che partirà alle 11 e farà ritorno a Lugo alle ore 16 in piazza Primo Maggio, le iniziative collaterali si concluderanno con un'esibizione di pattinaggio organizzato dalla società Up and Down alle 16.30 in piazza Martiri e la finale del torneo internazionale di pallavolo in piazza Baracca.

mar.pi.

Nona edizione della manifestazione internazionale

Lugo città di sport

LUGO - Le iniziative promosse nell'ambito della nona edizione di "Lugo Città d'Europa", manifestazione di carattere internazionale promossa dalla Pro Loco, hanno già preso il via da qualche giorno sul territorio e, a conferma dei risultati e dei successi ottenuti negli anni precedenti, anche un altro appuntamento sta per ripetersi come accade ormai da quando è stata istituita l'intera manifestazione. Si disputerà, infatti, dalla giornata di oggi a domenica 8 settembre 2002 la nona edizione Torneo Internazionale di Pallavolo Femminile Under 17 denominato "Francesco Baracca", organizzato ancora una volta dalla P.G.S. Robur Lugo. A prendere parte alle tre giornate di gare, ma non solo, saranno altre sette squadre oltre alle atlete della società organizzatrice. L'Italia sarà rappresentata dalla formazione di Nervesa

della Battaglia, città gemellata con Lugo, mentre da oltre frontiera giungeranno sei squadre come Suwalki (Polonia), Zagabria (Croazia), Lubiana (Slovenia), Cracovia (Polonia), Lisbona (Portogallo) ed infine Pardubice (Repubblica Ceca). Il torneo, che come sempre legherà insieme sport e soprattutto partecipazione sociale, avrà inizio nella serata di oggi alle 20.30 nello scenario consueto di Piazza Baracca a pochi passi dalla statua eretta in ricordo del celebre aviatore, mentre, le finali si disputeranno domenica pomeriggio al termine del Giro di Romagna di Ciclismo e quindi, presumibilmente, dalle ore 17 in poi. La manifestazione vedrà giungere a Lugo circa ottanta persone dall'estero che saranno tutte ospitate da una sessantina di famiglie del territorio lugheese rese disponibili ad accogliere gli ospiti gratuita-

mente, dimostrando dunque grande sensibilità nei confronti del prossimo e dell'integrazione tra le diverse nazionalità, prevaricando diversità linguistiche e religiose con un grande spirito di solidarietà e di amicizia.

Nella mattinata di domani inoltre, è prevista un'escursione guidata per le vie ed i monumenti di Lugo oltre ad un incontro ufficiale, alle 9, tra i rappresentanti delle squadre ospiti e gli stessi esponenti del Comune all'interno della Rocca Estense Sede del Municipio, incontro al quale farà seguito una gita a Faenza. Domenica infine, prima della disputa degli incontri finali del torneo tutte le persone coinvolte nell'organizzazione e realizzazione della manifestazione stessa pranzeranno insieme nella parrocchia di San Giacomo di Lugo.

Marco Pirazzini

Il computer entra in classe

pag 32 **QUIRIN** 6.9.2002

Parte il prossimo nove settembre al "Ricci Curbastro", un progetto sperimentale dedicato alle nuove tecnologie informatiche

■ Il computer entra in classe e si prepara a soppiantare i vecchi e cari libri. Compirà infatti i primi passi lunedì 9 settem-

bre "1/0" il progetto sperimentale informatico del Liceo Scientifico "Gregorio Ricci Curbastro" di Lugo approvato per i prossimi due anni scolastici. L'idea, nata nel corso di un precedente lavoro sperimentale, è stata partorita da docenti del Dipartimento di Scienze dell'Informazione ed accolta con entusiasmo dalla Fondazione lughese Fantini-Orselli che ne cura gli aspetti organizzativi e finanziari. Il progetto "1/0" parte dalla considerazione che le modalità di apprendimento, cioè di esplorazione e conoscenza della realtà, si possono ricondurre fondamentalmente a due, imparando con la parola ed attraverso l'esperienza, cioè con l'osservazione e l'interazione con la realtà. Il cuore del piano del Liceo parte dall'uso di nuove metodologie, in un momen-

to in cui questo terreno di ricerca inizia ad essere esplorato anche in Italia, sulla scia di numerose esperienze precedenti, soprattutto negli Stati Uniti. Si sta pensando di far sperimentare ad una quarta classe, e nella successiva quinta, l'uso del computer come strumento di lavoro quotidiano e sistematico, non solo per le discipline scientifiche, terreno naturale dell'informatica, ma anche per quelle materie umanistiche, storiche e filosofiche, le caratteristiche delle quali potrebbero far credere meno utile o meno opportuna l'introduzione di tecnologie informatiche. Il lavoro che gli insegnanti dovranno svolgere in classe è stato discusso in alcuni primi incontri e gli aspetti relativi alle singole materie saranno approfonditi in una settimana di formazione, dal 9 al 16 settembre,



durante il corso "Informatica e didattiche disciplinari" che avrà luogo al Liceo Scientifico. Ed a confermare l'importanza del progetto è giunto anche il supporto della Banca di Romagna e del Credito Cooperativo che hanno offerto gli strumenti finanziari per realizzare l'impresa.

Guida ai contributi previsti dalla Legge Finanziaria per i nuclei con almeno tre figli minori

L'articolo 65 della Legge Finanziaria 1999 e successive modificazioni e integrazioni, prevede l'erogazione di un assegno a sostegno dei nuclei familiari con almeno tre figli minori. Per l'anno 2002, come stabilito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'importo è di 110,58 euro mensili, per 13 mensilità, con effetto dal 1° gennaio 2002.

I requisiti richiesti sono i seguenti: cittadinanza italiana, residenza nel Comune in cui si presenta la domanda, almeno tre figli tutti con età inferiore ai 18 anni, possesso di risorse economiche (reddito + patrimonio mobiliare e immobiliare) non superiori ai valori dell'Indicatore della situazione economica. Le domande relative all'anno 2002 potranno essere presentate entro il 31 gennaio 2003 al Comune di residenza. L'assegno è erogato dall'Inps sulla base dei dati forniti dal Comune.

Per informazioni e per il ritiro dei moduli di domanda e di dichiarazione sostitutiva delle dichiarazioni economiche del nucleo familiare, ci si può rivolgere al Centro per le Famiglie del Comune di Lugo tel. 0545-38588-38531.

INCONTRI

Il mondo degli anziani

COPIRE 1/3
LUGO - Incontro pubblico questa sera dalle 21 nella sala polivalente del Tondo per le iniziative per "Lugo Città d'Europa". Il tema della serata, promossa dal Centro in collaborazione con l'Anescsco, sarà "Gli anziani e l'informazione" e vedrà la presenza di Giovanni Rossi e Gianfranco Paganelli, rispettivamente direttore responsabile ed editoriale della rivista "Anziani e Società", oltre ad Elena Zannoni, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Lugo.

La Fiera lughese verrà inaugurata nella giornata di sabato 14 settembre

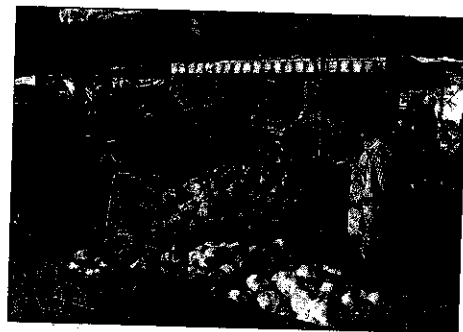
Biennale Expò 2002 è tempo di polemiche

Lamentele dei commercianti per il trasferimento del mercato

LUGO - La Fiera Biennale "Expò 2002" che si aprirà sabato 14 settembre nel centro storico di Lugo, sotto il loggiato del Pavaglione ed in tutte le piazze limitrofe, rappresenta un avvenimento di grande importanza per tutta la città, un vero e proprio evento. E come ogni manifestazione di ampio spessore che si rispetti, alla vigilia non mancano solo le anticipazioni su quanto verrà proposto ma anche le polemiche sulla sua organizzazione e sulle conseguenze di una rassegna così vasta allestita in pieno centro sto-

rico per otto giornate. A provocare lamentele e perplessità in queste ultime ore sono state in particolare le modifiche che la Fiera comporrà per quanto riguarda il mercato settimanale lughese, il quale dovrà per forza maggiore essere temporaneamente trasferito dalla sua sede abituale o, comunque, modificato nella sua struttura consueta. Con una recente ordinanza infatti, l'Amministrazione Comunale di Lugo ha stabilito i provvedimenti organizzativi per lo svolgimento del mercato del mercoledì

mattina durante l'allestimento e lo svolgimento della Fiera Biennale. E così, le bancarelle solitamente posizionate sotto il loggiato del Pavaglione ed in Largo Calderoni verranno trasferite sia mercoledì 11 che mercoledì 18 in via Foro Boario, mentre per il 18 è in programma anche la sospensione del mercato per numerosi operatori ambulanti con posteggio in Piazza Trisi, Piazza Martiri, Piazza Primo Maggio e Piazza Baracca. Domenica 29 settembre, infine, è previsto un mercato



straordinario di recupero, dalle ore 8 del mattino e sino alle 20, per tutti gli operatori interessati dal provvedimento legato alla rassegna Expò 2002. Questo il piano stabilito dal Comune, che non ha però mancato di suscitare alcune critiche, in particolare da parte della Confesercenti: "Pur consapevole dei problemi organizzativi che lo svolgimento della Fiera Biennale comporta - si legge in una nota - l'A.n.v.a. Confesercenti, ha comunque giudicato negativamente il coinvolgimento di ben

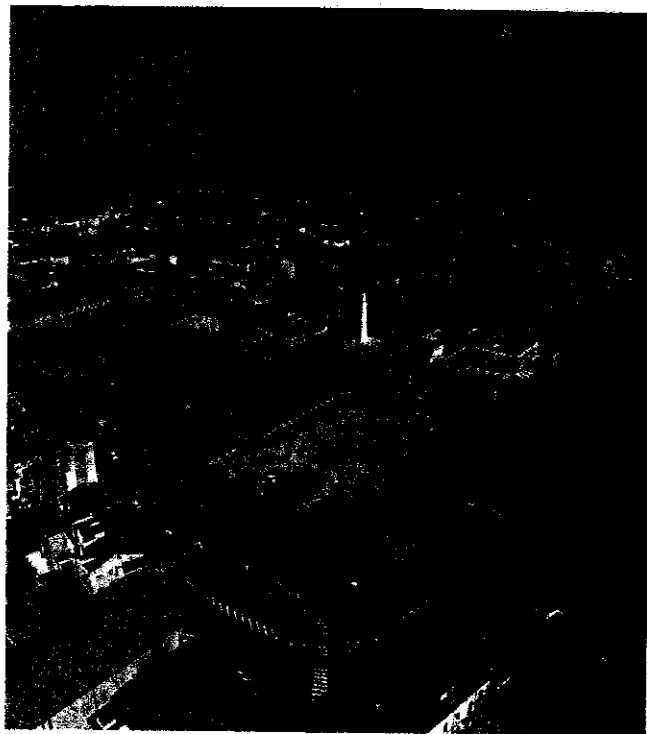
cinque giornate di mercato, considerando anche i tempi di allestimento della Fiera. Il sindacato degli ambulanti ha anche criticato la soppressione del mercato del 18 settembre, chiedendo che fossero ricercate aree limitrofe al mercato per garantire a tutti gli operatori il regolare svolgimento dell'attività, ritenendo comunque che l'istituzione di un mercato di recupero in giornata diversa - conclude ancora la Confesercenti lughese - non possa compensare la penalizzazione subita".

Marco Pirazzini

Speciale Biennale Lugo

Sergio Ustignani,
uno degli
organizzatori di Expò
Lugo 2002, spiega
i traguardi dell'evento
che coinvolge tutto il
mondo imprenditoriale
del comprensorio
lughese

Speciale Biennale Lugo

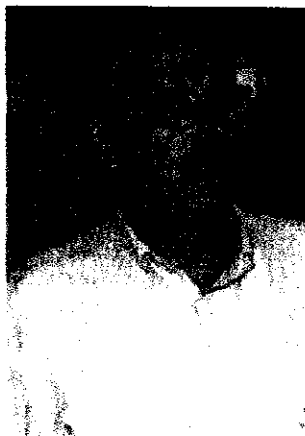


'campionaria', cioè ospiterà stand di tutti i settori produttivi, commerciali, artigianali e industriali: i visitatori potranno davvero ammirare ogni tipo di prodotto, dallo spillo al trattore. "Telefonando o recandosi di persona agli uffici della Romagna Promotion - spiega Sergio Ustignani, principale organizzatore della manifestazione - gli espositori si sono fatti avanti sin dallo scorso mese di maggio ed il grosso movimento di prenotazioni ci ha consentito di tagliare, anche per questa edizione della Biennale, un traguardo importante". Una grossa opportunità dunque per centinaia di espositori che potranno prendere parte a quella che dovrebbe essere ricordata come una delle più grandi campionarie dell'Emilia Romagna. La Fiera di due anni fa aveva lasciato intravedere notevoli progressi, passi in avanti che hanno portato nuove energie ad una manifestazione organizzata dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna attraverso la Romagna Promotion, società che ha come terminale operativo lo stesso Ustignani, uomo di provata esperienza nell'organizzare

eventi espositivi sull'intero territorio nazionale.

Il quadriportico settecentesco del Pavagione ed il suo spazio interno, piazza Martiri, largo Baruzzi, piazza Primo Maggio, largo Calderoni, largo della Repubblica e piazza Trisi costituiscono i punti nevralgici dei nove giorni di esposizione. Con un gradimento che pare proiettarsi ben oltre i confini locali la Fiera ha puntato a crearsi un interesse perlomeno interprovinciale, indirizzandosi anche verso Bologna e Forlì, decisa ad aprire un nuovo mercato, a favorire gli incontri per un aumento, a questo punto quasi scontato, delle contrattazioni. "Un passo fondamentale - secondo le parole del sindaco di Massa Lombarda Daniele Bassi, referente per l'Associazione Intercomunale degli eventi espositivi - per dimostrare una voglia di crescere e le potenzialità del territorio". Un vero e proprio evento quindi, giunto alla sua diciannovesima edizione, che può guardare con rinnovato ottimismo al futuro, senza intravedere all'orizzonte alcun confine davanti al quale fermarsi.

■ Il sipario sta per alzarsi su "Expò Lugo 2002", la Fiera Biennale che si aprirà sabato 14 settembre per concludersi domenica 22 settembre. Le presenze dell'edizione 2000 sono state 90 mila, a fronte di circa trecento standisti: obiettivo dichiarato, per la rassegna alle porte, è quello di aumentare il numero degli espositori, curando quantità e qualità, in modo da consentire anche una crescita di interesse e di pubblico. E da quest'anno la Biennale si trasforma in una vera e propria



Sergio Ustignani

Maurizio Roi, sindaco di Lugo, spiega come ormai si possa parlare di un polo fieristico comprensoriale, che si rivolge a tutta la regione

■ L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ha posto, per la seconda volta, il proprio sigillo su Expò Lugo 2002, in programma dal 14 al 22 settembre nel centro storico di Lugo: questo principalmente per via dell'interessamento diretto del sindaco di Massa Lombarda, Daniele Bassi, che è il referente per gli eventi fieristici ed espositivi, e del collega lughese Maurizio Roi, in qualità di primo cittadino del Comune che ospita fisicamente l'evento. La costante organizzativa di Sergio

Ustignani è un altro elemento di primaria importanza per la perfetta riuscita della Biennale.

"C'è chi ancora si chiede - precisa Maurizio Roi - se ci troviamo ancora di fronte alla Fiera di Lugo, visto che fin dalle origini, e siamo alla XIX edizione, si è sempre parlato di rassegna comprensoriale. Grazie alla Romagnola Promotion, una società mista pubblico-privato, si è costituito un vero e proprio polo fieristico che riguarda un intero territorio ma che già

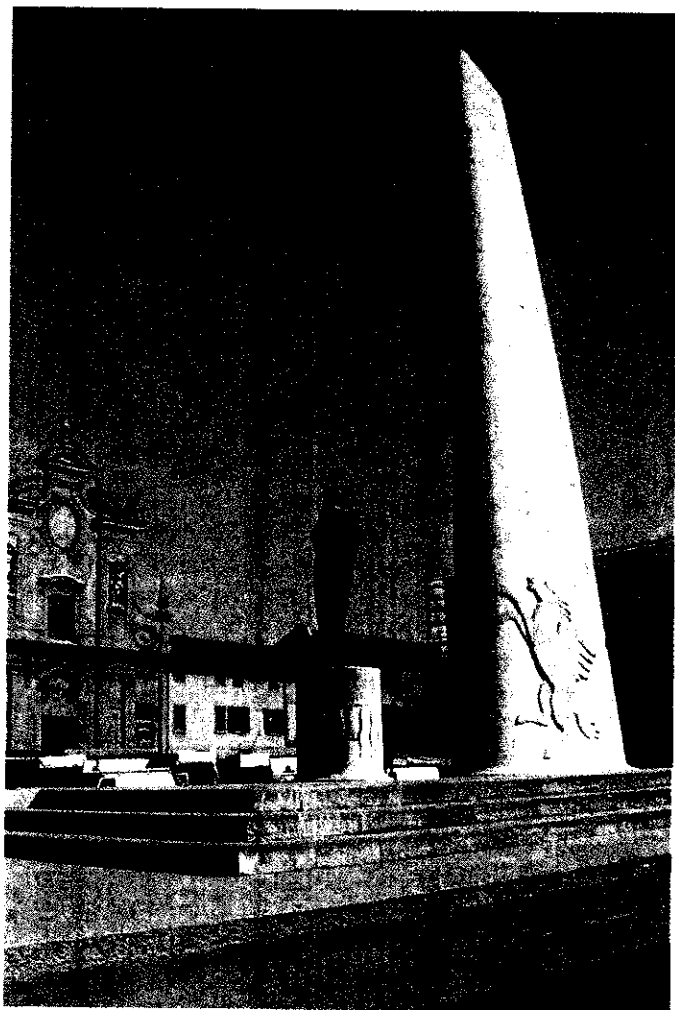
■ La Biennale avrà in programma anche momenti di intrattenimento e convegni. Per quanto riguarda Musica in Fiera, sabato 14 settembre si esibiranno Vincenzo Fabbri (pianoforte) & Marzia Gagliardi (voce), mentre venerdì 20 settembre Vincenzo Fabbri sarà in coppia con Daniela Peroni (voce). Sabato 21 settembre sarà la volta dell'iniziativa 'Beatrice live 2002, i grandi cantautori anni 70-80'. Protagonisti Michele Fenati (voce),

Fabrizio Tarroni (chitarra), Vittorio Veroli (violino), Lorella Pirazzini (violoncello). Tutti gli spettacoli saranno ospitati in largo Baruzzi alle 20.30. Per quanto riguarda gli incontri, sabato 14 settembre, alle 15.30, nel teatro Rossini (piazza Cavour 17) si terrà il convegno 'Il settore metalmeccanico dell'area lughese: un elemento trainante per un territorio in crescita. Una ricerca ne delinea i punti di forza e di debolezza'.

strizza l'occhio a tutta la Regione, con particolare riferimento a Bologna e Forlì. Ovvio che Lugo diviene automaticamente il fulcro di tutta l'operazione essendone la città ospitante. Due anni fa la Biennale ha mostrato il proprio volto, fatto di certezze e di risultati, risultati ottenuti con gli anni e che hanno consentito di tagliare importanti traguardi. E' chiaro che, con simili presupposti, mi aspetto una Fiera ancora migliore. Sergio Ustignani ha lavorato alacremente, ha cercato di creare un evento di proporzione regionale inseguendo un ulteriore salto di qualità. Si tratta di un processo difficile che porta a lavorare con pazienza, vedendo crescere l'evento di biennio in biennio. I sacrifici da parte dell'organizzatore non sono mancati, tanto meno la sua disponibili-

tà. Giudicando i risultati ottenuti fino ad oggi penso proprio non vi sia nulla da eccepire".

In questo senso, andranno curati gli aspetti fondamentali per una crescita ulteriore. Il primo riguarda un naturale ampliamento, il secondo porta a pensare ad una città che viva in perfetta simbiosi con la Fiera. Non una Lugo sorniona che si limita ad ospitare un flusso superiore di pubblico, sempre aumentato nelle ultime edizioni. Proprio per questo principale motivo gli stessi negozianti sono stati coinvolti tramite un questionario: si chiedeva una disponibilità ed una flessibilità negli orari di apertura. Un coinvolgimento che in molti hanno gradito e che rende "Expò Lugo 2002" una biennale cui tutti, nei loro ruoli, hanno potuto contribuire.



“Qualità sopra la media”

Questa è la prima caratteristica dell'Expò 2002 secondo Daniele Bassi, referente dell'Associazione Intercomunale per gli eventi espositivi

■ “La Biennale Expò 2002 di Lugo non riguarda ormai da qualche tempo solamente una città come quella che la ospita fisicamente, ma l'intero territorio della Bassa Romagna, quello dell'Associazione Intercomunale per intenderci, con una valenza che va ben oltre i confini dei dieci Comuni aderenti”. E' questo il presupposto che spinge Daniele Bassi, sindaco di Massa Lombarda e referente dell'Associazione Intercomunale per gli eventi espositivi, ad elogiare il lavoro svolto sino ad oggi ed evidenziare le ottime prospettive con le quali sta per prendere il via la Fiera Biennale allestita come sempre sotto i portici del Pavaglione e nelle aree circostanti. “Oggi come oggi - prosegue Bassi - gli interessi della Fiera superano la nostra area e riguardano non solo la nostra provincia ma direi, credo di non peccare di presunzione, la nostra Regione con un'attenzione che si va dilatando anche al di fuori dell'Emilia Romagna. Le potenzialità sono notevoli e, fin dall'ultima edizione del 2000, abbiamo potuto notare elementi di qualità ed una positività che fanno ben sperare sia per l'anno in corso che per il futuro”. Il referente per i dieci Comuni coinvolti nell'operazione sottolinea poi l'intenzione ulte-



Daniele Bassi

riore di potenziare la Fiera basandosi sulle grandi potenzialità dimostrate anche recentemente dall'imprenditoria locale: “La qualità delle nostre imprese - insiste Bassi - e la capacità di programmazione degli enti locali sono ormai due punti fermi in grado di regalare garanzie quantitative e qualitative sopra la media. Per cui, dal 14 al 22 settembre, mi aspetto una Fiera di alta qualità, una Fiera record per presenze di pubblico, di standisti e di contrattazioni”. Obiettivi ambiziosi, ma decisamente alla portata della nuova versione della rassegna: “Si tratta di consolidare quantità e qualità in un quadro organico, di of-



frirne nuovi stimoli ai visitatori. Ed in questi anni i progressi, oltre che all'indirizzo politico voluto dall'Associazione Inter-

comunale, sono dovuti in gran parte - tiene a precisare ancora Daniele Bassi - al buon lavoro svolto dalla Romagna Promotion, la società mista pubblico-privato che gestisce egregiamente la manifestazione grazie al coordinamento di Sergio Ustignani, un uomo che ha saputo far crescere l'evento e dal quale ci aspettiamo un 2002 col botto. Il trend delle adesioni è stato più che positivo. Infine, uno sguardo anche all'immagine della Bassa Romagna a diversi mesi dall'avvio dei lavori della nuova Associazione: “Credo valga la pena - conclude Bassi - essere presenti e ben visibili come Associazione Intercomunale, molti non la conoscono ancora e la Biennale, in questo senso, è un ottimo veicolo promozionale”.

“Un punto di forza del sistema lughese”

Questo il parere del presidente della Provincia Francesco Giangrandi sulla Biennale

■ “Ritengo che la fiera biennale di Lugo sia un'iniziativa fondamentale per la vita e lo sviluppo dell'economia di tutto il comprensorio. Questo è il principale motivo per cui la Provincia è impegnata a sostenerla. Ciò che a mio parere è il maggiore aspetto di novità riguarda il cambiamento che la manifestazione ha conosciuto negli anni: da fiera locale a vero e proprio momento di promozione dell'attività di tutto il territo-

rio”. Così Francesco Giangrandi, presidente della Provincia, commenta l'edizione 2002 della campionaria. Giangrandi insiste anche sull'importanza della coesione che è stata raggiunta dal tessuto imprenditoriale e sociale del comprensorio lughese: “La biennale dimostra anche quanto il lughese sia riuscito a 'fare sistema', che è in questo momento la condizione essenziale per competere con gli altri territori europei”.

Il futuro del commercio

Ambra Lampredani, responsabile sindacale di Confesercenti, e Bruno Cristofori, presidente Ascom, spiegano l'importanza della Fiera per il settore

■ Lugo, come si sa sta vivendo una fase di grandi trasformazioni. "Oggi potrebbe definirsi un 'grande laboratorio' - evidenzia Ambra Lampredani, responsabile sindacale della Confesercenti di Lugo - dove si lavora, si discute, ci si confronta e ci si scontra per un progetto comune: la Lugo del futuro". In quest'ottica si stanno moltiplicando interventi strutturali di riqualificazione del centro storico e di arredo urbano, che devono dare un volto ed una nuova identità alla cuore della città. Il tutto con l'obiettivo di riscoprirlo e rilanciarlo come luogo di incontro e di servizi per chi vive e dà vita alla città: in questa sorta di cantiere aperto per la Lugo del nuovo millennio, bene si inserisce l'Expo Lugo 2002, soprattutto per quanto riguarda il commercio cittadino, da sempre una delle sue linee vitali, se non il vero motore del progresso.

"Expo Lugo 2002 - spiega il presidente dell'Ascom Confcommercio di Lugo, Bruno Cristofori - è certamente un importante momento di conferma e di verifica della capacità di attrazione del commercio del nostro comprensorio. Quanto l'Ascom valuti positivamente la fiera è testimoniato dalla nostra presenza con uno stand nel largo della Repubblica".

Sulla grande potenzialità ed importanza che riveste la fiera biennale di Lugo, anche dal punto di vista logistico strutturale, non solo per la realtà locale ma pure esterna, trova l'Associazione commercianti di Lugo, molto sensibile ed attiva, come infatti viene confermato dal suo presidente: "Sono numerose le aziende commerciali che espongono in questa fiera, che ha sempre più i conno-

tati di una campionaria. La sua formula e soprattutto l'originale ubicazione nel centro della città di Lugo la rendono un momento di grande attrazione per ogni parte della regione".

"Il ruolo del commercio nella trasformazione della città è fondamentale e da anni la Confesercenti - prosegue Ambra Lampredani - si batte perché sia riconosciuta e valorizzata la funzione della piccola e media impresa, dell'esercizio specializzato in contrapposizione con uno sviluppo incontrollato della grande distribuzione che sta dimostrando tutti i suoi limiti e i suoi effetti deleteri: centri storici impoveriti, frazioni prive ormai di ogni servizio essenziale, crisi di sopravvivenza per tante piccole e medie imprese". "Se vive il commercio, vive la città" è lo slogan che riassume la strategia della Confesercenti. "Ma è anche un impegno progettuale e sindacale costante. In quest'ottica - prosegue il responsabile sindacale dell'associazione - la fiera biennale non può che inserirsi come un evento di grande rilievo per la città ed anche una opportunità per quelle imprese che intendono utilizzare una occasione di grande richiamo per promuoversi e mettersi in vetrina. La Confesercenti, anche in questa occasione, vuole lanciare un messaggio forte perché sia sostenuto e incentivato il commercio tradizionale e specializzato, le piccole e medie imprese che la nostra associazione da sempre rappresenta con coerenza, così come va salvaguardata, rispettata e valorizzata un'altra grande storica risorsa: il mercato settimanale, troppo spesso penalizzato e sottovalutato nella sua grande valenza, non solo economica, ma anche sociale e di servizio. Solo in questo modo si potrà difendere e valorizzare la storica vocazione commerciale di Lugo, migliorando nel contempo la qualità della vita della città".

Speciale Biennale Lugo / segue

Cinque secoli di Fiera

La storia dell'appuntamento lughese, dagli inizi come 'mercato del mercoledì' fino alla ripresa degli anni '60

■ Lugo, negli ultimi secoli, ha ricevuto notevoli impulsi al suo sviluppo economico dalla Fiera, che contribuì alla creazione di un'economia dinamica. Da principio la Fiera mise in mostra soltanto i prodotti della terra, poi arrivarono quelli dell'artigianato, che stava affermandosi prepotentemente con le sue robuste corporazioni di sellai, fabbri, falegnami e maniscalchi: furono loro a dare un volto nuovo al paese. Nel 1800, si affermarono i commercianti che, in possesso di capitale liquido, poterono acquistare direttamente alla produzione quei beni che servivano alla quotidianità dei lughesi, così che ci fu un tempo in cui la Fiera - che durava quindici giorni - poteva prosperare, specie per il bestiame, il vino e la seta accanto al mercato settimanale conosciuto in tutt'Italia.

L'utilità della Fiera per la provincia e per l'intera regione era dovuta alla felice ubicazione di Lugo, verso cui gravitavano tutti i centri della bassa Romagna, dalla periferia di Ravenna fino a Comacchio. Si trattava di zone densamente popolate, in cui gli abitanti, in gran parte dissodatori di terre, avevano bisogno dei beni più disparati. Lo sviluppo delle comunicazioni e l'accrescersi dei mezzi di locomozione portarono al decadimento della Fiera che alla fine del secolo XIX cessò quasi di esistere, mentre aumentavano l'importanza del mercato settimanale, che così fungeva da sostituto della Fiera. Quest'ultima

si trovò a rivivere una breve primavera agli inizi del secolo scorso, quando la società cittadina del 'Risveglio' volle rilanciarla, caratterizzandola soprattutto come momento di divertimento con i suoi spettacoli lirici e sportivi. Anche durante il periodo fascista furono fatti tentativi per riproporre la Fiera, ma la sua riuscita fu tutt'altro che soddisfacente.

La ripresa del dopoguerra

Nel dopoguerra si pensò di ridare vita alla manifestazione e negli anni dal 1950 al 1960, con impegno e buona volontà, la Fiera annuale venne ripresa: purtroppo l'economia cittadina non permise di organizzare annualmente una manifestazione di tale portata, perché l'agricoltura tradizionale e lo scarso grado di industrializzazione facevano sì che non si potesse contare su una varietà sufficiente di prodotti da esporre. Cosa che, di riflesso, condizionava gli operatori economici quindi erano pochi e scarsamente interessati.

Bisognò attendere il 1965 quando con nuovi criteri e di fronte ad una nuova realtà economica, si organizzò la prima edizione della Rassegna Biennale, densa di novità ed al tempo stesso fedele alla tradizione cittadina. Passando ad esaminare la storicità del fenomeno tipicamente lughese di una Fiera di settembre, vediamo che esso affonda radici, ovviamente, nel 'monumento nazionale': si tratta del



EDITTO PER LA FIERA DI LUGO.



Uffa la precedente partecipazione e benigna approvazione dell'Emo, e Revermo Principe Sig. Cardinale della Città di Ferrara, e suo Ducato, Legato a latere.

L'ordine degli Illustrissimi Signori Priore, ed Anziani di Lugo, si Notifica a qualunque persona, e particolarmente Mercanti, Artifi, &c. ad ogni altro, come alli 15 dell' venturo mese d'Agosto si dara principio alla foira Fiera in Lugo, che dovrà durare otto giorni, conforme al Breve di Noistro Signore. Pertanto s'invitano li Mercanti, Artifi, ed altri ad intervenire, assicurandoli, che faranno ben veduti, e trattati con godere le solite franchiggie, esortandoli li medesimi a comparire in tempo proprio per far deferivere li loro nomi, cognomi, e qualità di merci, affinché si possino dare gli ordini opportuni &c.

Dato in Lugo dal Palazzo Magistrale li

Anziani.
G. M. Mazzini Segretario.

In FAENZA, nella Stampa dell' Arcani.

mercato del mercoledì, a cui si univa la devozione verso la Madonna del Molino venerata nel suo santuario alle porte occidentali della città. La sagra che si formò nel 1500 nel giorno 15 agosto fu proprio la genitrice dell'attuale Fiera Biennale. Allora, visto il grande concorso di paesani e di forestieri, i Domenicani, custodi del santuario, fecero domanda al duca Alfonso d'Este per stabile un periodo di svolgimento di questa sagra che venne concessa per l'arco di solo tre giornate. La piccola fiera venne poi estesa da papa Clemente VIII ad otto giorni, mentre essa aumentava di notorietà nel territorio, non solo locale, ed a dare l'ordine della sua fama è un bando emesso nel 1610 dal Comune lughese che così recitava: "Gonfaloniere e deputati della Fiera, con la presente pubblica si stii con quella quiete, riposo e modestia che si conviene ... che nessun brazzadelaro, festaro et loto bevendoli et hosti ardiscono di far giocare, né permettano

che si giochi a gioco di carte od altro gioco alle loro banche... parimente che tutti quelli che hanno et vogliono fare bottega sopra di fiera debbano essere et farli d'asse: proibendosi il farli di canna, arletti, stuoje ecc." Purtroppo, nonostante le proibizioni gli 'stand' ante litteram della fiera vennero costruiti proprio con stuoie, canne e legni, così che bastò una disattenzione durante la sagra del 14 agosto 1618 perché si sviluppasse un vasto incendio. Quel giorno ben più di 150 botteghe piene zeppe di merci bruciarono ed il danno fu ingentissimo. L'incendio consigliò così di far spostare la Fiera dal piazzale del santuario all'interno della città stessa di Lugo: però, tra ritardi burocratici e di altra natura, pestilenze ed altri frangenti, soltanto nel settembre del 1636 la Fiera poté avere luogo nell'unico braccio esistente del vecchio Pavaglione. Fu così che la celebrità della Fiera crebbe di anno in anno, tanto che per importanza arrivò ad essere parago-

Speciale Biennale Lugo / segue



nata a quelle di Bergamo, Senigallia e Vicenza.

Al riparo del Pavaglione

Nello stesso Pavaglione, poi, per rendere più allettante la Fiera, iniziò ad essere programmata una serie di manifestazioni collaterali, quali la prima rappresentazione teatrale, nel 1641, de "Il Pastor Fido" di Giambattista Guarini. Negli anni successivi, il Pavaglione venne ingrandito ed ammodernato, tanto che neppure le crepe del luttuoso terremoto dell'11 aprile 1688, riuscirono a spostare la Fiera ed i mercanti che vi riparavano le loro merci. Nel secolo XVIII la Fiera di Lugo crebbe ancora d'importanza grazie agli interventi dei parenti e dello stesso papa Pio VI di Cesena e la stessa poté ospitare personalità illustri a visitarla, quali il fratello

dell'imperatore d'Austria, l'arciduca Ferdinando d'Asburgo. I divertimenti durante la Fiera erano diversi e per tutti i gusti, sia per il popolino che per gli aristocratici, le cui dame spesso e volentieri si facevano condurre con la portantina all'interno del nuovo Pavaglione, per paura di rovinare le fragili scarpette camminando sui sassi del quadriportico. Si ha anche notizia che dei negozianti del Pavaglione durante il tempo della Fiera ornavano con prestigio i loro negozi, mettendo a disposizione sedie per le dame a cui offrivano, gratuitamente, anche gelati. Nel 1785, un certo negoziante Ferrari di Venezia, venditore di lampadari e di specchi, offriva, oltre che gelati e bibite varie alle gentili damigelle, anche un fazzolettino per ognuna a corredo della portata.

Un centro commerciale centenario

■ Due parole sul Pavaglione, l'originale ed unico monumento italiano situato a Lugo, che ospita la Fiera settembrina. L'imponente quadriportico, derivato da un loggiato preesistente, per il lato orientale nel 1580 e per il lato meridionale nel 1600, venne completato nel 1784 dall'architetto Giuseppe Campana, ferrarese, per le necessità del

mercato dei bozzoli da seta, allora fiorentissimo. Il braccio ad oriente venne rifatto nel 1879. Le misure esterne sono metri 132 di lunghezza e metri 84 di larghezza. Con le sue strutture e le sue finalità, questa costruzione, che non ha uguali in Italia ed all'estero, ha percorso di ben due secoli la moderna concezione dei centri commerciali.

Gronaca Lugodi **Marco Pirazzini**

Una tragedia che divide la città

Continuano le polemiche dopo il tragico incidente di viale Masi. Il Comune rende nota una relazione sull'operato dei Vigili

Lunedì 19 agosto, tra le ore 17.15 e le 17.20, la città di Lugo si è fermata, sgomenta dopo la tragedia che ha coinvolto Ernesta Cortesi, investita ed uccisa da un'auto pirata condotta dall'imolese Ivano Imperato mentre attraversava viale Masi davanti agli uffici del Cup ed a pochi passi dall'ingresso principale dell'ospedale civile. Un incidente grave, che ha poi assunto un peso specifico ancora superiore per le polemiche scoppiate sulle modalità di intervento delle Forze dell'Ordine - i Vigili urbani in particolare -, avvertite, prima che si verificasse la tragedia, del comportamento strano e pericoloso della vettura. Un incidente che avrebbe potuto essere evitato o solamente una fatalità imprevedibile?

■ In città non si parla d'altro. La morte di Ernesta Cortesi avrebbe potuta essere evitata? Sugli orari in particolare è stato montato un castello di ipotesi,

caduto al momento della pubblicazione di una relazione dettagliata, richiesta immediatamente dal sindaco Maurizio Roi. Una relazione che però, se dal punto di vista del Comune scagiona completamente i Vigili, dall'altra parte non ha convinto tutti.

"La pattuglia dei Vigili Urbani, in servizio quel pomeriggio, è passata da viale Masi - si legge nella nota comunale - diretta al giardino del Tondo alle 16.45 circa senza notare nulla di particolare. Verso le 17, l'agente in servizio al Comando, ha avvertito della telefonata di un cittadino che "segnalava la presenza in viale Masi di un signore, forse ubriaco, che stava compiendo strane manovre pericolose a bordo di un'autovettura". In quel momento gli agenti in pattuglia si trovavano a piedi all'interno del Tondo e, in particolare, stavano compiendo alcuni accertamenti in merito ad un furto con scasso avvenuto la notte precedente nel bar. Appena ricevuta la telefonata si sono incamminati per raggiungere l'autovettura parcheggiata in viale Orsini quando un cittadino li ha fermati per fornirgli ulteriori informazioni sul furto. Sentito il cittadino gli agenti sono risaliti sull'auto e si sono diretti in viale Masi". Sarebbe questa dunque la giustificazione del lieve, ma importantissimo ritardo accusato dalla pattuglia in servizio, mentre un'altra segnalazione giungeva dalla zona: "Alle 17.10 circa anche i Carabinieri di Lugo, avvertiti da un cittadino, hanno chiesto alla Polizia Municipale - continua la nota - di intervenire in quanto la loro pattuglia era impegnata in un altro servizio. Dopo qual-

che minuto è arrivata dalla portineria dell'Ospedale la seconda telefonata nella quale si avvisava che l'auto segnalata prima aveva investito un pedone e poi era fuggita. La pattuglia dei Vigili è giunta in viale Masi alle 17.20 quando la donna investita era appena stata portata via dall'ambulanza ed ha iniziato subito a raccogliere le testimonianze dei presenti".

Forza Italia ed Alleanza Nazionale replicano: "La regola primaria è quella di garantire la migliore e più saggia gestione dell'emergenza: è impensabile in questo caso che l'unica pattuglia di Vigili in servizio possa impiegare ben 20 minuti (nella migliore delle ipotesi...) per recarsi dal Tondo all'ospedale in presenza di una chiamata che rivestiva evidentissimi caratteri di urgenza e comunque prioritaria rispetto alla necessità di condurre le indagini su un furto già consumato il giorno precedente".

Il sindaco Maurizio Roi sposta il tiro su un altro aspetto della vicenda: "Com'è possibile che una persona conosciuta nella sua città come etilista avesse ancora la patente e un'auto a disposizione? Il problema degli episodi di guida in stato di ebbrezza sta diventando serio e compiere una efficace opera di prevenzione non vuol dire controllare e ritirare la patente a chi ha bevuto un bicchiere di vino a tavola. La patente va ritirata a chi è conosciuto dalle forze dell'ordine come etilista, mentre questo ragazzo, che ha compiuto un omicidio colposo, continuava a circolare". Il primo cittadino affronta poi la questione dell'organizzazione degli interventi: "La seconda considera-

zione riguarda il coordinamento fra le forze dell'ordine. Da questo punto di vista va rilevato che la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza non può essere affidata solo ai Vigili Urbani, ma a tutte le forze presenti a Lugo: Carabinieri, Polizia Stradale e Polizia di Stato. Evidentemente i buoni rapporti e la collaborazione instaurati grazie al lavoro svolto dal Sottocomitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica non sono sufficienti. Dobbiamo quindi porci il problema - conclude Roi - di coordinare gli interventi di tutte le forze di polizia sul territorio, anche per ciò che concerne il controllo della strada".

A dare infine l'ultimo scossone sulla vicenda ci ha pensato lo stesso protagonista in negativo della vicenda, ovvero Ivano Imperato, ora indagato a piede libero: "Quel pomeriggio ero ubriaco - dice Imperato - ma non sono un alcolizzato come ha detto il sindaco di Lugo, il quale dovrebbe forse informarsi meglio prima di rilasciare certe dichiarazioni. Capisco poi che quello che ho fatto è terribile, ma vorrei ugualmente chiedere scusa alla famiglia. Non ci sono parole che possano descrivere quello che provo e comprendo il dolore dei familiari". Dallo stesso Imperato arriva poi un nuovo motivo di discussione sulla tempistica di intervento da parte delle Forze dell'Ordine: "Mi aggiravo in quella zona già da almeno 25 minuti prima che investissi la donna ed in questo lasso di tempo nessuno mi ha fermato. Ero ubriaco e questa è colpa mia - conclude il ragazzo - ma c'era tutto il tempo per bloccarmi prima che accadesse la tragedia".